

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Chianni, Palaia, Pontedera

Zona Valdera - Provincia di Pisa

AVVISO PUBBLICO

Indizione procedura di evidenza pubblica, finalizzata all'individuazione di un Ente di TerzoSettore (ETS) disponibile alla co-progettazione e gestione in partnership del progetto SAI (sistema di accoglienza ed integrazione) dell'Unione Valdera per n. 38 beneficiari.

Premesso che:

L'Unione Valdera nell'ambito del Sistema di Accoglienza ed integrazione (SAI), ex Siproimi/Sprar, per titolari di protezione internazionale ha in atto un progetto territoriale, cod. prog PROG-779-PR-3 relativo alla realizzazione di attività ed interventi di integrazione in favore di profughi, stranieri, richiedenti asilo e rifugiati politici, con scadenza il 31 dicembre 2025, per n. 38 posti ordinari;

Che con D.M. n° 37847/13.10.2022, L'Unione Valdera ha ottenuto un finanziamento annuale di € 611.528,30 per il triennio 2023/2025 per n° 38 posti;

L'esecutivo di settore, realizzato in data 23.6.25, ha valutato positivamente l'esperienza fin qui condotta che ha visto sul territorio dell'Unione Valdera l'attivazione del progetto SAI per il triennio 2023/2025.

Con Delibera di Giunta dell'Unione Valdera n°58 del 4.7.2025 è stata approvata la prosecuzione, per il triennio 2026/2028, del progetto "Sistema di accoglienza ed integrazione (SAI)" - PROG-779-PR-4, per n. 38 posti, di cui l'Unione Valdera è ente titolare;

In data 21/7/25 L'unione Valdera ha presentato la domanda di richiesta di finanziamento al Ministero competente, alla data di pubblicazione della presente determinazione siamo in attesa del Decreto Ministeriale per l'ammissione al finanziamento. L'ente si riserva la facoltà di recedere dalla procedura in oggetto qualora non si verificasse il finanziamento, per motivi di pubblico interesse o di opportunità sopravvenuta.

Si ritiene pertanto di individuare tramite procedura ad evidenza pubblica un partner tra gli enti del Terzo settore di cui all'art. 4 del D.Lgs 117/2017, per avviare un percorso volto alla coprogettazione e alla prosecuzione del progetto per il triennio 2026/2028;

Vista la determina dirigenziale n° 943 del 02/12/2025 che approva lo schema del presente

Avviso pubblico;

Richiamati:

Il D.Lgs n. 286/98 “ testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” e s.m.i.;

Il D.M. del 18/11/2019 contenente le linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati;

La L. n. 328 del 2000 – “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che ha introdotto nel quadro dell’ordinamento giuridico italiano alcune disposizioni in riferimento al ruolo degli Enti del Terzo Settore, in particolare l’art. 1, co. 5, che dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che gli ETS debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;

Il D.P.C.M. 30.03.2001 – “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge n. 328/2000” – che all’art. 7 prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente gli ETS attivandoli non solo nella fase finale di gestione ed erogazione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e specifici progetti operativi – i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui gli ETS esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

La Legge Regione Toscana n. 41/2005 recante “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” che all’art. 3 comma 1 lettera i) prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell’ambito dei principi di solidarietà e di autoorganizzazione;

Le Linee Guida ANAC, adottate con Delibera n. 32 del 2016, per l’affidamento di servizi ad ETS, secondo cui la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra PP.AA. e privato sociale; essa trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale;

L’art. 6 del D.Lgs 36/2023 Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore per cui: «1. In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguitamento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.»;

Il D.Lgs. n. 117 del 2017 – noto come Codice del Terzo Settore – che all'art. 55 stabilisce: 1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;

La Legge Regione Toscana 22 luglio 2020 n. 65, art. 11 comma 1 e 2, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche realizzano, nell'ambito di attività di interesse generale, e anche per specifici progetti, forme di partenariato con gli enti del Terzo Settore anche mediante l'attivazione di procedimenti di co-progettazione confermando che la collaborazione di questi ultimi rappresenta la modalità ordinaria di partnership;

Il D.Lgs. 267/2000, che all'art. 119 prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare accordi di collaborazione, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente precedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di coprogettazione;

L'unione Valdera ritiene quindi necessario selezionare un ETS dotato della necessaria esperienza e competenza per la fase di progettazione dettagliata e la conseguente ed eventuale organizzazione e gestione;

Considerato quindi che il soggetto del Terzo Settore selezionato per la fase di co-progettazione e gestione sarà individuato come Soggetto Partner nella realizzazione del progetto.

OGGETTO

E' oggetto del presente Avviso l'individuazione del soggetto coprogettante e gestore, fra gli enti appartenenti al Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 comma 1 del d.Lgs 117/2017, dei servizi e delle attività del progetto SAI dell'Unione Valdera, per n. 38 beneficiari, così come disciplinate nelle linee guida approvate con il DM 18 novembre 2019 e conformi a quanto indicato nel Manuale operativo e nel manuale unico di rendicontazione a cura del servizio centrale SAI, disponibili sul sito web: <http://www.serviziocentrale.it> oltre che al quadro progettuale di riferimento posto a base della procedura con il piano preventivo finanziario presentato per il finanziamento.

In particolare si fa riferimento al complesso delle attività che costituiscono l'accoglienza integrata, di seguito elencate:

- a) accoglienza materiale
- b) mediazione linguistico-culturale
- c) orientamento e accesso ai servizi del territorio

- d) insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori
- e) formazione e riqualificazione professionale
- f) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- g) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- h) orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- i) orientamento e accompagnamento legale;
- j) tutela psico-socio-sanitaria;
- k) gestione della banca dati Sai, rendicontazione, elaborazione di reportistica e dati statistici, iniziative di comunicazione, informazione, di promozione e sensibilizzazione tutte connesse ai 38 posti del progetto Sai.

FINALITÀ DELLA CO-PROGETTAZIONE

La procedura attivata con il presente avviso risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi sperimentali delle organizzazioni del privato sociale in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione di collaborazione con l'Ente Locale, secondo quanto previsto dagli indirizzi e dalla normativa vigente. La co-progettazione si configura in tal modo come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo proprie soluzioni progettuali.

La co-progettazione non potrà riguardare aspetti caratterizzanti del progetto proposto e finanziato ma esclusivamente modalità operative e di dettaglio e non potrà produrre modifiche al progetto tali da inficiarne la natura stessa.

Lo schema di convenzione, allegato al presente avviso, che disciplina il rapporto tra il Comune e il partner (soggetto attuatore) relativo alla gestione del progetto sarà adattato al progetto redatto a seguito della co-progettazione.

L'ente si riserva la facoltà di recedere dalla procedura qualora non si verificasse il finanziamento, per motivi di pubblico interesse o di opportunità sopravvenuta.

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

L'individuazione delle strutture di accoglienza è a carico del soggetto attuatore e dovranno essere individuate almeno 9 unità abitative. Le strutture devono possedere i requisiti di cui all'art. 19 dell'allegato A del DM 18/11/2019 e il soggetto gestore deve averne la disponibilità giuridica dalla data di avvio delle attività. L'impegno da parte del soggetto attuatore, ad avere la disponibilità suddetta, dovrà essere dichiarato al momento della presentazione del progetto di cui al presente avviso, sottoscritto dal legale rappresentante. Il soggetto attuatore, individuati gli alloggi, dovrà garantire che i proprietari delle abitazioni non abbiano subito condanne con sentenza passata in giudicato per uno o più reati che comportano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e che comunque non si

trovi in alcuna altra situazione ostante alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione. I beneficiari del progetto dovranno essere ospitati nelle abitazioni in piccoli gruppi, massimo 5 o 6 persone per appartamento, distinte tra uomini e donne o per famiglie. Si specifica che il numero minimo di n°9 alloggi per 38 ospiti dovranno essere individuati nei comuni aderenti all'Unione Valdera.

DURATA

La durata della gestione del progetto SAI sarà di 3 anni a partire dalla firma della convenzione.

MODALITA' DI FINANZIAMENTO - SPESE AMMESSE AL RIMBORSO

Si rende noto che il costo complessivo del progetto SAI per il triennio 2026-2028, risulta dal piano finanziario allegato al presente avviso, ed ammonta a € 679.287,37 spesa annuale per il quale è stato richiesto il finanziamento dal Ministero dell'Interno. In caso di importo diverso, da quello richiesto, il piano finanziario verrà riparametrato. L'ente si riserva la facoltà di recedere qualora non si verificasse il finanziamento, per motivi di pubblico interesse o di opportunità sopravvenuta. Il contributo statale sarà destinato in parte al soggetto partner del terzo settore con cui verrà stipulata la convenzione al termine della presente procedura ed in parte all'Unione Valdera per le attività compiute di competenza, quale la spesa per il revisore dei conti indipendente. Il contributo verrà erogato al soggetto partner in tranches, entro 60 giorni, in base agli accrediti dei fondi assegnati all'Ente Locale e trasferiti dal Ministero dell'Interno e comunque a seguito di presentazione di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole stabilite dal Ministero dell'Interno per la gestione di progetti della rete SAI. Non sono previsti rimborsi forfettari. All'Ente partner è richiesta una compartecipazione che può avvenire in diverse forme: con la messa a disposizione di risorse economiche, beni mobili o immobili, risorse di personale per svolgere attività aggiuntive al progetto per un importo minimo annuale di € 7.000,00. L'apporto dell'Ente partner potrà avvenire anche con ore di attività di volontariato che dovranno essere indicate e valorizzate attraverso l'applicazione della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'art. 51 D. lgs 81/2015, senza possibilità di rimborsare il detto apporto neppure in forma forfettaria. Tale valorizzazione dovrà essere di un importo minimo annuale di € 7.000,00.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE AL PRESENTE AVVISO

Ai fini della presente procedura è richiesta la presentazione di un'elaborato progettuale, predisposto sulla base delle indicazioni del progetto allegato all'avviso che descriva e specifichi i servizi previsti. L'elaborato progettuale sarà esaminato da una commissione dell'Ente titolare.

Per partecipare alla procedura, ciascun concorrente dovrà inviare, tramite PEC sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale all'indirizzo unionevaldera@postacert.toscana.it

entro le ore 18:00 del giorno 16/12/2025, la documentazione sotto indicata.

L'ETS istante dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: **“CO-PROGETTAZIONE SAI”**.

La PEC dovrà contenere i seguenti allegati, sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS, accompagnata da copia del documento di riconoscimento del firmatario:

- **Un allegato contenente la DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:**

costituita da:

a. Istanza di partecipazione, e relativi allegati , come da modello allegato B, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS, accompagnata da copia del documento di riconoscimento del firmatario; in caso di aggregazione di più ETS la richiesta dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascun ETS costituente il raggruppamento, per tale eventualità dovrà essere specificato l'ETS referente e la ripartizione delle azioni e delle spese per ogni ente.

b. Idonea referenza bancaria circa l'affidabilità e la solvibilità del proponente da comprovare con il rilascio di apposita certificazione di istituto di credito o intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. 385/93;

- **Un allegato contenente la PROPOSTA PROGETTUALE CON ALLEGATO PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO:**

Gli ETS dovranno presentare una relazione progettuale contenente gli elementi tecnici, organizzativi, gestionali e qualitativi oggetto di valutazione ai fini dell'attribuzione del punteggio in base ai criteri di selezione previsti nel presente avviso.

La relazione redatta in forma descrittiva consisterà in un numero totale di massimo 15 facciate, di formato A4.

La relazione dovrà essere articolata in singoli punti, come indicati nel modello di elaborato progettuale (allegato C), illustrando sinteticamente in modo chiaro e dettagliato ed eventualmente accompagnato da tabelle o grafici illustrando il dettaglio la proposta formulata. Dovrà essere allegato il piano economico finanziario, sulla base di quello finanziato (Allegato E), da integrare con importo per valorizzare dell'apporto del soggetto attuatore per le attività aggiuntive. Dovranno, inoltre, essere allegati al progetto l'elenco delle strutture da utilizzare

Saranno escluse le istanze pervenute dopo il termine perentorio già precisato e/o carenti di una o più documentazioni richieste, del nominativo del referente alla partecipazione e dell'indirizzo di posta elettronica certificata da utilizzare per ricevere comunicazioni

REQUISITI

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o associata, siano interessati a collaborare con l'Unione Valdera per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati. Per soggetti o Enti di Terzo Settore si intendono gli organismi delineati dalle seguenti disposizioni normativa:

D. Lgs. n. 117/2017, art. 4;

L. n. 328/2000, art. 1, co. 5;

D.P.C.M. 30.03.2001, art. 2.

Requisiti di partecipazione:

Al fine di poter instaurare un rapporto di co-progettazione in qualità di partner, l'Ente partner partecipante all'istruttoria deve essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti, in analogia all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023:

A) Requisiti di ordine generale

1. assenza di ogni situazione che possa determinare conflitto d'interesse e/o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
2. essere in regola con il versamento dei contributi come richiesti dalla normativa vigente;
3. essere in condizione di regolarità o non assoggettamento rispetto alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. n. 68/1999);
4. non essere incorsi in provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. n. 286 del 1998 (T.U. Immigrazione) a seguito di gravi comportamenti ed atti discriminatori;
5. insussistenza delle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 (antimafia);

B) Requisiti di idoneità professionale

Iscrizione nei seguenti registri/albi, istituiti per la tipologia di ETS a cui il soggetto concorrente appartiene, per le attività ed i servizi oggetto del presente avviso di co-progettazione:

- l'iscrizione, da almeno sei mesi, nel Registro Unico Nazionale del terzo settore con oggetto sociale l'attività di interesse generale, oggetto del presente avviso, con esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi inerenti l'attività.

C) Requisiti di capacità tecnico-professionale

Aver gestito per almeno 3 anni consecutivi, nel periodo 2020/2025, i servizi di accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria per un importo annuale previsto per il gestore del progetto/i di almeno € 300.000,00, Iva esclusa se dovuta, al fine di permettere all'Amministrazione di selezionare operatori aventi un'adeguata solidità economica, tale da garantire l'assunzione e la continuità di un servizio pubblico rilevante e delicato, quale quello oggetto del presente appalto.

D) Equipe Multidisciplinare

Per la partecipazione alla presente procedura viene richiesto di:

- garantire la disponibilità di un'équipe multidisciplinare con competenze adeguate ai servizi previsti nel progetto di accoglienza. L'équipe lavora in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali, anche attraverso la stipula da parte dell'ente locale di protocolli, convenzioni, accordi di programma
- garantire la presenza di personale specializzato e con esperienza pluriennale, adeguato al ruolo ricoperto, così come previsto dal Manuale SAI con competenze e capacità specifiche, con background formativi e professionali, adeguate al ruolo ricoperto e alle mansioni assegnate nel settore dell'accoglienza dei cittadini immigrati. E' considerato requisito minimo:
 - Diploma di scuola superiore;

E) Numero dei volontari impiegati nel progetto:

Occorre indicare il numero di volontari impiegati nel progetto.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art.8 della L.241/1990 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Antonelli, responsabile del Servizio Sociali dell'Unione Valdera.

FASI DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

La procedura si articolerà in 3 fasi:

- a) pubblicazione dell'avviso e successiva selezione, ad opera di una commissione appositamente individuata dall'Unione Valdera, del partner con cui sviluppare le attività di coprogettazione e di realizzazione degli interventi previsti dal progetto finanziato, salvo presentazione di una sola domanda;
- b) co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni su modalità operative e di dettaglio e non su aspetti caratterizzanti del progetto proposto e finanziato senza produrre modifiche al progetto tali da inficiarne la natura stessa.
- c) stipula della convenzione tra l'Unione Valdera e il soggetto partner, sulla base del modello allegato al presente avviso;

VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, la commissione che sarà poi nominata verificherà in apposita seduta la regolarità formale delle domande e del possesso dei requisiti sulla base della documentazione presentata.

Successivamente la Commissione procederà alla valutazione delle proposte progettuali assegnando un punteggio.

La valutazione delle proposte avverrà in maniera comparativa, nei limiti massimi dei punteggi attribuibili, tenendo conto di:

1. Gestione delle attività progettuali (max 40 punti)
2. Miglioramenti apportati allo schema di convenzione (max 15 punti)
3. Esperienza dell’organizzazione (max 20 punti)
4. Capacità tecnica ed organizzativa (max 10 punti)
5. Servizi aggiuntivi a carico del soggetto attuatore (max 5 punti)
6. Strutture accoglienza, prossimità servizi e collegamenti (max 10 punti)

All’elaborato progettuale potrà essere assegnato un punteggio massimo di 100 punti così ripartiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE	SOTTOCRITERI	PUNTEGGIO MAX
1. Gestione delle attività progettuali	<p>1. Rispondenza alle linee guida ministeriali dell'Avviso</p> <p>2. Livello di innovatività degli interventi e dei servizi proposti in relazione a strumenti, modalità e tipologie di intervento e in coerenza con gli obiettivi generali e specifici fissati nel Decreto Ministeriale.</p> <p>3. Iniziative di comunicazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del territorio riposto al Progetto.</p> <p>4. Modalità per costituire sinergie di rete con il tessuto sociale e istituzionale con particolare riferimento alle associazioni degli stranieri in Italia, esistenza di protocolli, accordi di programma, convenzioni, lettere di intenti con diversi soggetti istituzionali e del terzo settore per percorsi di solidarietà e cittadinanza attiva.</p>	<p>20</p> <p>5</p> <p>5</p> <p>10</p>
2. Miglioramenti apportati allo schema di convenzione allegato all'avviso		15
3. Esperienza dell'organizzazione maturata nei servizi di accoglienza oltre il periodo minimo previsto di partecipazione		20

4. Capacità tecnica e organizzativa	1. Modalità organizzative, di coordinamento e di gestione dell'equipe multidisciplinare: <ul style="list-style-type: none"> • Modalità di aggiornamento, ore di formazione. • Coordinamento, e supervisione degli operatori, oltre che le modalità attuate dell'equipe per far fronte a situazioni emergenziali. 	10
5. Attività o servizi aggiuntivi con oneri a carico del gestore riuspetto alle linee guida del Ministero		5
6. Strutture accoglienza, posizionamento strategico sul territorio, distanza dai servizi e dai centri abitati.		10

DISCIPLINA DELLA CO-PROGETTAZIONE

I risultati attesi dalla co-progettazione attengono allo sviluppo di dettaglio del progetto, alla definizione della convenzione da sottoscrivere ed allo sviluppo della valutazione dell'impatto sociale indicata nel progetto presentato dall'ETS individuando gli indicatori e le modalità di valutazione dell'impatto sociale.

È prevista almeno una riunione del tavolo di co-progettazione con l'Ente partner selezionato verbalizzando i risultati delle relative sessioni.

Il tavolo di co-progettazione sarà composto dal personale dell'ufficio servizio sociale dell'Unione Valdera e da almeno un rappresentante del soggetto gestore.

Al termine della co-progettazione, una volta redatto il progetto definitivo per la gestione dei servizi SAI, sarà sottoscritta la convenzione tra l'Unione Valdera e l'Ente partner, entro il 31.12.2025 o in data successiva in caso di mancato decreto di finanziamento. L'ente si riserva la facoltà di recedere dalla procedura in oggetto qualora non si verificasse il finanziamento, per motivi di pubblico interesse o di opportunità sopravvenuta.

Dal 1 gennaio 2026 saranno avviate le attività previste dal progetto SAI.

E' possibile procedere alla modifica della convenzione, su istanza dell'Unione Valdera o del soggetto partner, ai sensi del Codice Civile e nel caso previsto dall'art. 9 del D.M. 18/11/2019 in cui Il Ministero dell'Interno attivi il procedimento per la presentazione di richieste di ampliamento della capacità di accoglienza dei progetti in corso. Sarà riattivata la coprogettazione con il soggetto partner qualora sia necessario modificare la

convenzione in conseguenza di altre modifiche progettuali, senza variare il costo complessivo del progetto.

CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA E GRADUATORIA

La Commissione, terminate le relative operazioni di valutazione, procederà alla determinazione e assegnazione del punteggio e sulla base del punteggio più alto conseguito, individuerà il partner che parteciperà della coprogettazione che gestirà il progetto.

OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente. Il presente avviso viene pubblicato sul sito web dell'Unione Valdera.

NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso è possibile far riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore al momento della procedura, con particolare riferimento al DM 18.11.2019 e relativi allegati.

Ufficio Proponente:

Servizio Sociale

Responsabile del procedimento: Elena Antonelli

Telefono 0587/299577 - e.mail sociale@unione.valdera.it